

CARTELLA STAMPA
GRUPPO DIATECH

- IL GRUPPO OGGI
- LA STORIA
- IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
- IL SETTORE
- DIATECH PHARMACOGENETICS
- DIATECH LAB LINE
- IL PRESIDENTE – FABIO BIONDI
- L'AMMINISTRATORE DELEGATO - OLIVA ALBERTI

IL GRUPPO OGGI

Nato nel 1996 a Jesi (AN), nel cuore delle Marche, Diatech oggi è leader in Italia nel settore della farmacogenetica e farmacogenomica, ossia delle discipline che studiano la risposta individuale ai farmaci in base al profilo genetico di ogni singolo paziente e si interessano di come le conoscenze sul genoma umano possano essere utilizzate nella scoperta e nello sviluppo di nuovi farmaci.

Il Gruppo ha chiuso il 2016 con un fatturato consolidato di oltre 13 milioni di Euro, in linea rispetto all'anno precedente. Una squadra giovane e competente, appassionata e motivata è al centro della crescita dell'azienda: circa 40 persone, con un'età media di 30-35 anni, di cui metà sono donne e un terzo è dedicato all'attività di ricerca e sviluppo, voce nella quale il Gruppo reinveste ogni anno il 10% del fatturato. Diatech Pharmacogenetics, con una quota di mercato pari al 70%, è leader assoluto in Italia nel campo della farmacogenomica e tra i primi in Europa.

Nel 2016 Diatech Pharmacogenetics ha ottenuto il Premio Valore Lavoro *“per le buone pratiche aziendali attuate a favore delle risorse umane”* conquistando il titolo *“Buona pratica aziendale 2016”*. Il premio, promosso dalla Regione Marche con il Fondo Sociale Europeo, intende offrire un pubblico riconoscimento a quelle realtà produttive che, attraverso progetti concreti, hanno creato opportunità di sviluppo per l'azienda, tutelando al contempo la crescita e l'occupazione, che hanno promosso la formazione dei propri dipendenti e che hanno dato spazio ai giovani.

LA STORIA

Diatech Pharmacogenetics nasce nel 1996 come l'unica azienda in Italia nel campo della ricerca farmacogenetica e della biologia molecolare. Due anni prima, nel 1994, lo scienziato americano Kary Mullis è autore di una scoperta destinata a rivoluzionare il mondo della ricerca scientifica: l'amplificazione in vitro di frammenti del Dna. Diatech Pharmacogenetics, sulle basi della scoperta di Mullis, decide di fare un'importante scommessa: inventare e produrre, su larghissima scala, test in grado di rivelare se un determinato farmaco o chemioterapico è o meno compatibile con il genoma del singolo paziente.

Il primo test commercializzato rivela la presenza del papilloma virus che, se trascurato, può originare il cancro al collo dell'utero e rappresenta un rilevante passo avanti per la ricerca: i kit sviluppati da Diatech consentono infatti di snidare la presenza del virus rilevandone direttamente il Dna e non tramite gli anticorpi. Così facendo si azzerava il lasso di tempo che intercorre tra la contrazione del virus e la proliferazione degli anticorpi. Il vantaggio è evidente: fotografando direttamente il genoma del virus non appena viene contratto, le terapie possono essere mirate e risolutive.

IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel **2006** Diatech acquista, da un'azienda svedese, il Pyrosequencing, una macchina che sfrutta la bioluminescenza delle lucciole per sequenziare il Dna, trasformandola da strumento dedicato esclusivamente alla ricerca in un formidabile strumento diagnostico. Nel 2009 l'Azienda chiude un accordo con la multinazionale tedesca Qiagen e costituisce Explera, la seconda realtà nel mercato italiano della diagnostica molecolare, successivamente assorbita al 100% dalla società tedesca.

Nel **2014**, dalla collaborazione con Physiomics, azienda inglese specializzata nello sviluppo di simulatori di tumore, nasce il progetto *In silico cancer patient* che consente di personalizzare al massimo la terapia antitumorale per ogni singolo paziente, selezionando il farmaco più idoneo per ogni persona, e ridurre notevolmente i tempi della terapia, a favore della vita umana.

Nel **2015** Diatech sigla un accordo con RainDance Technologies, gruppo americano leader nella realizzazione di strumenti che trasformano la complessa analisi genetica sulle malattie in metodologie innovative. L'operazione prevede per Diatech la distribuzione in esclusiva, nel mercato italiano, di RainDrop, innovativo sistema per le digital pcr che consente di ottenere un duplice risultato: effettuare una diagnostica meno invasiva per i pazienti e facilitare il lavoro del ricercatore. Diatech oggi è in grado di realizzare kit per la diagnosi farmacogenetica attraverso un semplice prelievo dal sangue anziché la biopsia, consentendo così una diagnostica meno invasiva e contribuendo a preservare la salute e a ridurre qualsiasi rischio per i pazienti.

Nello stesso anno Diatech sigla un accordo internazionale con Agena Bioscience, azienda americana leader nello sviluppo e nella produzione di sistemi strumentali basati sulla spettrometria di massa. L'intesa prevede che Agena distribuisca in via esclusiva i kit diagnostici Myriapod® prodotti da Diatech Pharmacogenetics sul sistema della multinazionale americana MassARRAY. Il sistema MassARRAY, quindi, abbinato ai di Diatech è in grado di migliorare i metodi disponibili oggi sul mercato riducendo significativamente i costi e i tempi per i laboratori di analisi che potranno così testare rapidamente le mutazioni genetiche più critiche per meglio gestire il trattamento dei pazienti oncologici.

Sempre nel 2015 l'Azienda ottiene dall'Unione Europea un finanziamento di circa 2 milioni di Euro con il progetto di ricerca LEONID (*Lung cancer fusion genes: a new diagnostic device*) nell'ambito di Horizon 2020, il più grande programma mai realizzato dall'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione. In 18 mesi il Gruppo ha portato a termine il progetto e ha realizzato il primo dispositivo medico in grado di consentire l'analisi di alcuni marcatori tumorali decisivi nella scelta della terapia del cancro al polmone. Il progetto, che ha portato allo sviluppo di un innovativo test diagnostico, consente, rispetto ai metodi tradizionali, di ottenere molte più informazioni, velocizzando i tempi della diagnosi e riducendone notevolmente i costi. L'utilizzo del test, certificato dalla Comunità Europea e associato a un software di analisi dei

dati, permette quindi di ottenere risultati standardizzati e di evitare l'interpretazione personale delle informazioni. Così la riduzione della componente umana nell'analisi si riduce sensibilmente insieme al tasso di errore nella refertazione, favorendo la scelta della terapia più opportuna per i pazienti affetti da carcinoma polmonare. In particolare il progetto ha permesso di realizzare il dispositivo medico CE-IVD RealQuant® Lung Fusion Genes che si caratterizza per alcune innovative prestazioni quali un test unico per il rilevamento e la quantificazione di biomarker multipli che porta a una riduzione dei costi; risultati standardizzati senza interpretazione personale da parte dell'operatore e semplificazione del report grazie a un software dedicato per l'analisi secondaria dei dati di output del NanoString® che permette di eliminare gli errori nella decodifica dei dati; una maggiore facilità d'utilizzo con la quale si ottiene una riduzione degli step e degli errori manuali; una maggiore capacità di processazione, che permette di analizzare fino a 10 campioni/pazienti a seduta; un flusso di lavoro più veloce e un più accurato controllo di qualità degli step pre-analitici e analitici.

IL SETTORE

Diatech si occupa di:

- sviluppo di test per la medicina genetica e predittiva con Diatech Pharmacogenetics, azienda leader in Italia nella ricerca e nella commercializzazione di kit diagnostici per test farmacogenetici;
- distribuzione di prodotti e reagenti per i laboratori di biologia molecolare e cellulare con Diatech Lab Line.

Il Gruppo si occupa anche, tramite la consociata Bi Mind, di sviluppo di software e distribuzione di hardware per la tracciabilità dei campioni e dei risultati delle analisi e per l'informatizzazione dei reparti di oncologia e anatomia patologica; genetica e biologia molecolare e applicazione delle moderne scoperte farmacogenetiche nella quotidiana pratica clinica.

DIATECH PHARMACOGENETICS

Diatech Pharmacogenetics oggi in Italia ha una quota di mercato del 70% ed è leader assoluta nel settore della farmacogenetica e della personalizzazione delle cure. Prioritario ambito di applicazione delle ricerche sviluppate dall'azienda è quello antitumorale. Oggi nel mondo, grazie alla farmacogenetica e alla farmacogenomica, è in atto un'importante rivoluzione nella lotta contro il cancro e Diatech Pharmacogenetics ne è il principale attore in Italia e tra i primi in Europa. L'azienda sostiene la propria ricerca grazie alla vendita e allo sviluppo di test farmacogenetici impiegati nella medicina personalizzata e genetica partendo, per priorità, dalle cure più invasive: quelle antitumorali. Grazie ai kit farmacogenetici sviluppati da Diatech Pharmacogenetics è possibile, infatti, personalizzare i trattamenti chemioterapici e radioterapici, rendendoli più efficaci e riducendone gli effetti collaterali. Diatech Pharmacogenetics, insieme all'Istituto Oncologico Romagnolo (IOR), ha messo a punto un test, FL-DNA, che permette la diagnosi precoce del carcinoma del colon-retto. Le soluzioni di Diatech Pharmacogenetics interessano, oltre il colon, anche i tumori dei polmoni e della pelle; i tumori cerebrali; l'ambito cardiovascolare. Oggi i test farmacogenetici si stanno imponendo come obbligatori nell'uso dei farmaci antitumorali di nuovissima generazione, come i farmaci "intelligenti" o "biologici", in grado di colpire solamente le molecole alterate responsabili della crescita e della proliferazione incontrollata delle cellule neoplastiche, senza intaccare le cellule sane.

Vari kit di farmacogenetica nati dalla ricerca di Diatech Pharmacogenetics consentono la personalizzazione della terapia con farmaci "intelligenti" per i pazienti affetti da carcinoma coloretale metastatico. Due di questi consentono di rilevare le mutazioni principali dei geni KRAS e BRAF, associate a prognosi sfavorevole e responsabili della resistenza agli anticorpi monoclonali anti-EGFR. Diatech Pharmacogenetics produce kit, marcati CE-IVD, in grado di analizzare in modo semplice e attendibile, mediante spettrometria di massa, lo status dei geni KRAS e BRAF indicativo di prognosi del tumore al colon-retto e predittivo di risposta alla immunoterapia specifica. Altri due test di Diatech Pharmacogenetics, sempre marcati con certificazione europea, permettono di rilevare le principali varianti del gene EGFR associate alla sensibilità e alla resistenza nei confronti degli inibitori della tirosinasi. La somministrazione di tali farmaci per il trattamento del carcinoma polmonare, non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico, è stata autorizzata dall'EMA (Agenzia Europea per i Medicinali) solo nei pazienti in cui il tumore presenta mutazioni attivanti dell'EGFR.

Diatech Pharmacogenetics collabora con diverse Università italiane e con numerosi centri di ricerca tra i quali il Polo Tecnologico di Pordenone, il Policlinico Campus Bio Medico di Roma, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana e l'Università Vita e Salute San Raffaele. Tra i clienti dell'Azienda: Città della Salute e della Scienza di Torino, Istituto Clinico Humanitas, IEO, Fondazione Irccs Ca' Granda - Ospedale maggiore Policlinico, Ospedale Luigi Sacco, Ospedale San Raffaele, Spedali Civili di Brescia, Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, Policlinico di Modena, Azienda Ospedaliera di Parma, Policlinico Universitario Campus Bio Medico di Roma, Azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma.

DIATECH LAB LINE

Fondata nel 2012, è leader nella distribuzione di prodotti e reagenti per il laboratorio di biologia cellulare e molecolare ed è distributore esclusivo, per il mercato italiano, di Takara (azienda leader per la biologia molecolare) e Clontech (marchio prestigioso per prodotti di biologia cellulare e molecolare). Diatech Lab Line offre a tutti i propri clienti un supporto tecnico pre e post vendita con contatto diretto con i product specialist, garantendo in caso di richiesta un aiuto costante dalla progettazione dell'esperimento all'interpretazione dei dati.

I reagenti e gli strumenti distribuiti da Diatech Lab Line sono correntemente utilizzati nei propri laboratori di ricerca e sviluppo dove, da anni, si mettono a punto kit di diagnostica molecolare dedicati principalmente alla farmacogenetica oncologica. Diatech Lab Line seleziona, nel vasto mercato internazionale, i prodotti migliori e maggiormente innovativi per destinarli alla ricerca italiana.

La Società si propone come un vero e proprio partner dei propri clienti: ciò ha consentito all'azienda di conquistare la fiducia di molti ricercatori impegnati in campo biotecnologico, biomedico e diagnostico.

IL PRESIDENTE – FABIO BIONDI

Biondi è Presidente di Diatech, Diatech Pharmacogenetics e Amministratore Delegato di Diatech Lab Line srl. Laureato in farmacia, Fabio Biondi inizia il suo percorso professionale nel 1977 come tecnico commerciale nella divisione diagnostici nella Sclavo S.p.A., azienda specializzata nelle attività di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di kit e reagenti per la diagnostica in vitro, dove nel 1994 arriva a ricoprire il ruolo di Direttore commerciale. Nello stesso anno partecipa alla fondazione di Diatech, di cui diventa Amministratore delegato. Come consulente presso aziende sanitarie, ha riformato il sistema di comunicazione voce- dati e creato e gestito l'ufficio marketing, formazione e qualità per la Asur 9 di Macerata. Dal 2001 al 2005 è stato incaricato della formazione dei Dirigenti di Struttura Complessa in ambito qualità della struttura ospedaliera presso la Asul 13 di Ascoli Piceno. Dal 2002 al 2005 è stato coordinatore del Nucleo di Valutazione della stessa Asur. Dal 2005 al 2009 è stato Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Ospedale di Lanciano (CH). Dal 2005 al 2007 è stato Consigliere di Confindustria Ancona con delega ai rapporti con l'Università e all'innovazione. Dal 2008 ricopre la carica di Vice Presidente dell'Associazione Marche Biotech, associazione delle aziende che operano nel settore delle biotecnologie nel territorio marchigiano.

Nel 2015 Biondi è stato insignito del Premio Nazionale Gentile da Fabriano all'interno della sezione "Officina marchigiana". Il Premio, promosso dall'Associazione "Gentile Premio", è patrocinato, oltre che dal Comune di Fabriano e dalla Regione Marche, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO - OLIVA ALBERTI

Oliva Alberti è Amministratore Delegato del Gruppo Diatech. Laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne, entra in azienda nel 1998, nel settore amministrativo, e nel 2004 diventa Amministratore Delegato del Gruppo. Alberti ha contribuito fortemente al processo di internazionalizzazione e di posizionamento del Gruppo nel mercato della diagnostica molecolare. Dal 1998 al 2014 si è occupata, in qualità di project manager, di sviluppare progetti finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Oliva ha oltre 15 anni di esperienza nel settore della biotecnologia.